

Nonsolosport La storia

La confessione sconvolgente di un'aspirante campione

Riprende la vela sabato sul Garda

Sabato prossimo riprendono le regate veliche sul Garda. Si inizierà con la "Trans Lac en Du", regata organizzata dalla Canottieri Garda Salò e che si

corre con equipaggi di due persone, durante la prima notte di luna piena dell'anno. La 24a edizione della gara salperà, come sempre al calar delle tenebre, dal

golfo di Salò. Quest'anno il passaggio più a nord è quello di Gargnano, resta la boa di Portese. Partenza ed arrivo sono fissati a Salò.

ORRORE SUL TATAMI. Una karateca veronese racconta la sua vicenda di molestie subite: l'anno scorso la condanna dell'uomo, ma la giustizia sportiva non lo ha diffidato

«Poi nella favola è spuntato un Orco...»

La ragazza, a 13 anni era una promessa del karate: «Ora io sto superando quel trauma, non voglio che succeda ad altre come me...»

Maria Cristina Caccia

Si dice spesso che lo sport sia «una grande metafora di vita», in cui si vivono attimi intensi, indimenticabili, ma dove, a volte, si incontrano «Mostri» all'angolo della strada. Rebecca, così chiameremo la protagonista di questa storia, ha amato il Karate fin da piccina. «Mi sono innamorata di questa disciplina quando avevo appena sei anni. Mio padre, karateca, mi ha trasmesso questa passione, portandomi con lui agli allenamenti. Fu amore a prima vista». In questa che aveva tutta l'aria di essere una bellissima fiaba, si nasconde un Orco cattivo di nome Tommaso, un nome inventato, ma fin troppo reale. Entra in scena più tardi, nella pre-adolescenza di Rebecca, quando era ancora intenso il dolce sapore delle prime gare vinte: a otto anni il podio più alto ad un Campionato Regionale, a undici la prima vera prova di Kata.

PASSIONE PER LO SPORT. «Il mio passaggio al Karate agonistico fu repentino», racconta Rebecca, «i risultati arrivarono in fretta, il mio innato talento emergeva, passai da due a quattro allenamenti la settimana. Gareggiavo anche oltre confine, in Croazia, Slovenia, Germania. Tutto indicava che stavo andando nella direzione giusta». Arriva l'anno 2002 e, una volta la settimana, nella palestra di Verona, diventata una «seconda casa» per Rebecca, le migliori squadre del Nord Italia e della Nazionale, incominciarono a riunirsi, con i rispettivi allenatori, per seguire una preparazione congiunta.

«Mi trovai al fianco di atlete

di livello europeo», prosegue Rebecca, «ero molto lusingata. Con noi anche la Campionessa mondiale di Kata e il suo allenatore: Tommaso. Lui ha iniziato ad osannarmi, dicendo che avevo tutte le qualità per diventare un'ottima promessa del Karate. Nutriva la mia autostima».

ALLENATORE E ORCO. Le attenzioni sportive, però, diventano ben presto personali. «Ad un certo punto incominciò a dirmi che ero sempre più bella e che voleva stare solo con me, racconta Rebecca, «avevo quasi 13 anni. Tommaso si era conquistato la fiducia dei miei genitori. Si offriva di darmi un passaggio quando si partiva per i ritiri e, davanti a mamma e papà, non potevo rifiutarmi, altrimenti avrei dovuto confessare la mia verità e avevo paura. Nessuno si rendeva conto di quello che stava accadendo. Nemmeno io capivo la differenza tra ciò che era giusto e ciò che era sbagliato». E aggiunge: «Mi toccava e non vedeva il terrore nei miei occhi. Per salvarmi, lascio il mio corpo sotto le sue mani viscide e alienavo la mente. Alcune cose non le ricordo proprio. Durante le gare», continua Rebecca, «faceva di tutto per seguirmi e io cercavo in ogni modo di non cadere nelle sue grinfie. Con il senno di poi ho realizzato quanto male mi stesse facendo. Era troppo tardi».

Il silenzio diventa il più fedele compagno di Rebecca per quattro lunghissimi anni. «Ho sempre taciuto, portandomi dentro di me quel segreto orribile. Una sera ci trovammo tutti ad un festa organizzata in chiusura del ritiro sportivo: Tommaso era lì, davanti a me ubriaco e mi intimava di avvicinarmi a lui. Era il 2007,

avevo diciassette anni. Finsi di non stare bene, una Tutor si offrì di accompagnarmi in albergo e, in auto, in lacrime, le vomitai addosso il mio dolore», racconta Rebecca. «Scoppiò la bomba nel mondo del Karate. L'indomani tutti sapevano, anche Tommaso».

Rebecca decide di denunciare l'Orco e a lei si aggiungono anche altre due atlete che, di nascosto, avevano vissuto il suo stesso incubo. Altre scelse-



Alla denuncia della giovane si è aggiunta anche quella di altre due sue compagne

avevo diciassette anni. Finsi di non stare bene, una Tutor si offrì di accompagnarmi in albergo e, in auto, in lacrime, le vomitai addosso il mio dolore», racconta Rebecca. «Scoppiò la bomba nel mondo del Karate. L'indomani tutti sapevano, anche Tommaso».

Rebecca decide di denunciare l'Orco e a lei si aggiungono anche altre due atlete che, di nascosto, avevano vissuto il suo stesso incubo. Altre scelse-

ro l'omertà. E l'idillio tra Rebecca e il Karate finisce lì. «La giustizia», dice Rebecca, «iniziò subito a fare il suo corso. Quella sportiva no, evitando di diffidare Tommaso e lasciandolo libero di portare avanti il proprio ruolo di allenatore, che svolge tutt'oggi. Nel giugno 2013 è giunta la sentenza di primo grado che lo ha condannato, con pena ridotta, a quattro anni. Ora aspettiamo il pronunciamento della Cassazione atteso per i prossimi mesi». E prosegue: «Insegno Karate in una palestra di Verona e mi dedico anche al Krav Maga. Sto frequentando l'Università di Scienze Motorie - prosegue Rebecca - e fra pochi mesi io e il mio fidanzato ci sposeremo. Sono davvero felice».

Rebecca sa che ci vorrà del tempo o forse, il tempo, non sarà mai abbastanza per dimenticare e questo è il suo accorto messaggio a chi come lei, si trovi o si trovasse, un giorno, alle porte di un tunnel. «Non smettete mai di inseguire i vostri sogni e non permettete a nessuno di rovinarvi. Chiedete aiuto perché pensare di affrontare simili situazioni in solitudine è una follia. Ora sto imparando a convivere con questa parte di me che non posso cancellare, è un'area oscura del mio passato, che farò in modo non si adensi mai sul mio presente, perché voglio vivere fino all'ultimo respiro e recuperare il tempo perduto. Ci si deve dare la speranza di un futuro migliore per tornare a sorridere».

Rebecca sa che ci vorrà del

Vela

Centro nautico Bardolino «celebra» i suoi atleti

Il Centro Nautico Bardolino ha aperto il nuovo anno premiando gli atleti che si sono distinti nella stagione agonistica 2013. Il presidente Mario Richelli per la sezione vela ha ricordato lo straordinario risultato ottenuto da Alexandra Stalder che con il Laser 4.7 si è qualificata ai Mondiali al Lago di Balaton, Rachele Facchinetti seconda al Campionato Zonale Cadetti Optimist, Tommaso Ciaglia insignito dal Panathlon Club del Garda come 2° Cadetto Optimist veronese, Filippo Guerra finalista Optimist nella Coppa del Presidente Campionato Nazionale Under 12 e premiato dal Panathlon Club del Garda come miglior cadetto veronese, Matteo Saita 4° Classificato alla Coppa Primavella Optimist, Christian Galazzini vincitore di 4 prove di Campionato Zonale e finalista alle selezioni per i Campionati Europei Optimist.

Per il canottaggio i riconoscimenti sono andati a Fabiano Zamboni e Tommaso Bonometti - 2° al Campionato Regionale Veneto Juniores Singolo a Ravenna, Pietro Facchin - 2° al Festival dei Giovani di Ravenna - Allievi singolo 720 e 1° alla Gara Regionale di Bardolino Allievi singolo 720. Nella canoa gloria per Lavinia Sinico Medaglia di Bronzo Allievi A K 420 200 mt, Sara Ginami e Louisa Grassl Medaglia di Bronzo Allievi B K 520 - 200 mt, Sergio Serra, Andrea Corvino, Adrian Nas e



Alexandra Stalder



Mario Richelli

Francesco Benazzi Medaglia di Bronzo Allievi B K 420 Staffetta 4 x 200 mt. Tutti questi risultati sono stati ottenuti al Campionato Nazionale Canoa Giovani a Caldonazzo. Grandi soddisfazioni per il Centro Nautico Bardolino sono arrivate anche dalla Voga alla Veneta. L'equipaggio femminile di Andre composto da Eleonora Panizzi, Alexandra Jais, Cristina Bonomi e Carla Rosa Consolati ha dominato il Palio delle bisse vincendo tutte le regate della stagione ottenendo 5 vittorie in altrettante regate. Michele Bertocelli e Paolo Tacconi invece hanno dominato per la seconda volta consecutiva il Campionato Italiano nella specialità doppio Senior Voga in Piedi. **L.B.**

CICLISMO. Tra le iniziative del 2014 anche un progetto di formazione

Il team di Bionde porterà la bicicletta nelle scuole

Nella tradizionale festa di fine anno la squadra della frazione di Salizolle ha fatto bilanci e strategie

Festa e bilanci per i dirigenti, collaboratori, genitori e corridori del team di Bionde di Salizolle del presidente Luca Castellani. Prima la Santa Messa celebrata dal nuovo parroco della frazione di Salizolle, don Luca Pedretti, e poi il pranzo sociale con la presenza delle autorità tra cui il sindaco di Salizolle Mirko Corrà e l'assessore allo Sport Filippo Scipioni.

Il primo a tirare le somme il presidente del sodalizio di Bionde Luca Castellani il qua-



I «campioncini» del Bionde sono pronti alla nuova stagione

le ha ringraziato in particolare modo gli amici sponsor che in questi anni hanno garantito la continuità di un'attività sempre più impegnativa. «È stata una bella stagione in linea con gli obiettivi che ci siamo proposti - spiega Castellani - in un momento di particolare

congiuntura siamo riusciti ad aumentare il nostro impegno grazie al sostegno di aziende gestite in primo luogo da amici, come la Bianconi Tinteggiature, l'azienda Mgm srl e la Lonardi attrezzature agricole.

Ed è grazie al loro aiuto economico che potremo mettere

in sella molti ragazzini. Un grazie va anche alle famiglie dei tanti bambini che hanno indossato la nostra maglia soprattutto i giovanissimi che da sempre costituiscono l'anima della nostra società».

La Nuova Bionde, che nel 2013 ha messo in bici una trentina di ragazzini, con degli ottimi risultati soprattutto tra i giovanissimi, non molla, anzi. La società del presidente Castellani per la prossima stagione, grazie all'apporto e alla collaborazione della direzione didattica di Nogara, ha elaborato un progetto molto ambizioso che vuole promuovere il ciclismo nelle scuole di Salizolle. Inoltre, la società, in collaborazione con le altre realtà sportive del territorio, sarà in prima linea per l'utilizzo e la gestione del nuovo velodromo di Valmorsel che permetterà ai bambini di praticare il ciclismo in assoluta sicurezza. **●L.P.**

NEVE E BICI. Informazioni e regolamento sul nuovo sito

Eventi e gare del Lessinia Tour Al via le iscrizioni alle sei prove

Il primo appuntamento inedito è il 16 febbraio: staffetta a coppie su neve in un anello di 500 metri

Bicicletta con divertimento gare per mettersi alla prova in un paesaggio naturale scaligero dei Lessini: dall'alta Lessinia alla Val d'Illasi alla Val d'Alpone fino ad Ala di Trento.

Iscrizioni aperte per provare e partecipare alle gare su un circuito con grandi grandi novità. Prima fra tutte, sostengono gli organizzatori in una nota, è «la quota di iscrizione conveniente». Saranno infatti 6 eventi al costo complessivo di 110 euro ovvero pari ad un costo medio per gara poco su-

periore a 18 euro. Dopo aver annunciato la scorsa settimana il ritorno della Lessinia Bike, ora, ad essere ufficializzato è l'intero challenge con tante novità.

LE GARE. Il primo è un appuntamento inedito in calendario in programma il 16 febbraio prossimo: una staffetta a coppie sulla neve, una prova unica nel suo genere che si disputerà su un anello di circa 500 metri ricavato nel cuore del campo scuola sci da fondo di Malga San Giorgio.

Non una vera e propria gara ma un «fun event»: neve, sci da fondo e fat bike saranno gli ingredienti del Vrost Contest che incoronerà la coppia vinci-

trice con il titolo di «Re del Gelo».

La partecipazione sarà gratuita per gli iscritti cumulativi al Lessinia Tour purché perfezionino la propria iscrizione entro il 14 febbraio 2014.

L'evento sarà organizzato da Bike Store Verona, distributore esclusivo per la provincia scaligera delle particolari bike da neve, in collaborazione con Scuola Sci Fondo Alta Lessinia, P&M Eventi e Lessinia Sport Eventi. A breve sul sito del Lessinia Tour il regolamento tecnico di questo evento.

INFORMAZIONI. Per informazioni www.lessiniatour.com oppure su facebook www.facebook.com/lessiniatour. **●**